

PELLEGRINAGGI

GIUGNO

29 - Certosa di Pavia - Pellegrinaggio Parrocchiale Caprino - nutrito gruppo della gioventù femminile di Az. Catt. - Airuno - Gruppo di ragazzi accompagnati dalle Suore.

30 - Milano - Parrocchia S. Martino - Oratorio Maschile - Monza - Santissimo Redentore - Oratorio Mashile - Milano - Parrocchia S. Maria del Popolo - fedeli e ragazzi dell'orat. maschile Lecco - folto gruppo di ragazzi dell'oratorio feriale con Assistente.

ORARIO DELLE SANTE FUNZIONI IN PARROCCHIA

Orario Festivo

Ore 6 Santa Messa
Ore 8 Santa Messa
Ore 10 Messa parrocchia
Ore 14,30 Vespri Dottrina

Orario feriale

Ore 6 Santa Messa
Ore 7 Santa Messa
Ore 8 Santa Messa
Ore 17 S. Rosario e Ben.

Alla Valletta

Dal 2 Novembre
Ore 9 S. Messa nei giorni
festivi

IL SANTUARIO DI SAN GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI

Preghiamo l'Amministrazione postale di voler cortesemente rinviare alla Redazione i fascicoli non recapitati.

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA. P. GIUSEPPE COSSA - DIRETTORE RESPONSABILE
SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 412.86 (Lecco) - SOMASCA PROV. BERGAMO
TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 20

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 C. C. POSTALE 17-143 BRESCIA

LUGLIO

2 - Chiuso - gruppo di ragazzi accompagnati dalle Suore

3 - Rebbio (Como) devoto pellegrinaggio - Caravaggio - folto gruppo devoti di S. Girolamo.

4 - S. Macario - Pellegrinaggio di ragazzi - Casletto - Como - oratorio maschile son Assis-
6 - Chiuso - Suore con bambine dell'asilo per imparare la protezione di S. G.

7 - Bergamo - oratorio maschile della parrocchia di S. Caterina - Garlate - numeroso gruppo di pellegrini - Corbetta (Milano) - numeroso pellegrinaggio - Suello - pellegrinaggio guidato dalle suore Orsoline di Somasca - Monza - oratorio maschile con assistente.

Sommario:

- Pag. 3 - *Anniversario dell'elezione di P.P. Giovanni XXIII*
- › 4 - *Festa della Madonna degli Orfani.*
 - › 5 - *Le nuove reclute - Vestizioni e Professioni.*
 - › 8 - *Festa degli Angeli Custodi.*
 - › 9 - *VII Congresso Eucaristico a Bergamo.*
 - › 10 - *Il Papa raccomanda la recita del S. Rosario.*
 - › 11 - *Trasporto della salma di P. Venini.*
 - › 13 - *Cambio di Guardia - Notiziario.*
 - › 14 - *Dalle nostre Case.*
 - › 15 - *Sotto la protezione di S. Girolamo.*
 - › 16 - *Nella pace del Signore.*



Il Santuario di S. Girolamo Emiliani e della Madonna degli Orfani

SOMASCA (Bergamo)



A S. Eccellenza Rev.^{ma}
Mons. Giuseppe Piazzi

Al Rev.^{mo} Superiore Generale dei
Padri Somaschi, P. D. Saba De Rocco

Ai Rev.^{mi} Superiori Provinciali,
ai Benefattori e affezionati Lettori

Cordiali ed affettuosi

Auguri di Buon Natale

e di Buon Anno

SOMMARIO:

*Ecco Natale - S. Gregorio Barbarigo e S. Girolamo Emiliani -
50 anni di vita - Lettera dall'Ungheria - P. Pietro Roascio - Casa
Pino - Sotto la protezione di S. Girolamo - Pellegrinaggi - Offerte -
Abbonamenti.*



Ecco Natale!

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Da venti secoli risuona l'eco di questo angelico concerto davanti la capanna del nato Redentore.

Nel cielo stellato gli Angeli annunziano agli uomini la pace e nell'aere cupo le campane con i loro rintocchi festanti ripetono "pace, pace, pace,,"

Il Natale del Redentore effonda ancora una volta nelle anime dei credenti e di tutti gli uomini sentimenti di letizia e di amore.

La stella di Betlem in questo anno, grave di eventi e di speranze, sia nuncia di lieti auspici.

E il Divino Infante si degni di accogliere le nostre preghiere ed i nostri voti, smuova i cuori induriti nella lotta e nell'odio, sia conforto a coloro che soffrono per il suo Nome, soccorra i poveri e gli oppressi, lenisca le pene ai malati, dia a tutti il suo amore e la sua grazia.

LOYSIUS
PISANI
DEI
GRATIA DUX
VENETIARUM
& C.

Alle parti abbondanti
di virtù e di prudenza, che
adornano l'animo di te
Dilecto Nobili Rodolfo Pier Francesco

Il nuovo Santo Gregorio Barbarigo, canonizzato dal regnante Pontefice, Giovanni XXIII, ha molti riscontri con la vita di S. Girolamo, ed ebbe ammirazione, simpatia e vera amicizia con i Padri Somaschi.

Nel museo dell'archivio di Somasca si conserva una lettera autografa del Barbarigo, scritta da Roma nel 1680 ad un nostro Padre in cui lo ringrazia dei « suoi cortesi auguri ». Lettera scritta proprio un mese prima di ripartire per Padova, dalla quale era assente da quattro anni, poichè Benedetto XI, dopo il Conclave (per poco non fu eletto) lo aveva trattenuto per disbrigare importanti pratiche. Inoltre nel museo di S. Girolamo in Somasca (Codice n. 26) si conserva un altro documento inedito sulla Beatificazione del Ven. Girolamo Emiliani e del Ven. Gregorio Barbarigo.

S. Gregorio Barbarigo
S. Girolamo Emiliani
ed i Padri Somaschi

Si tratta del Diploma « che Messer Luigi Pisani 114°, Doge di Venezia, consegna a Pier Francesco Venier Cavaliere, nominandolo Ambasciatore presso la Corte Pontificia ». E' un quaderno di sei fogli in pergamena, oltre ad avvisi di carattere politico ed amministrativo, contiene anche uno speciale incarico al nuovo Ambasciatore di assistere alla causa del Ven. Girolamo Miani e similmente a quella del Ven. Gregorio Barbarigo e quindi di adoperarsi nel facilitare dette cause già incominciate « a gloria del Signore Iddio e consolazione nostra ». Le pratiche procedevano lentamente, poichè in quel periodo le relazioni tra Venezia e Roma con Clemente XII erano molto tese per gelosia del dominio commerciale sull'Adriatico. Nell'anno 1740 fu assunto al Trono Pontificio il Card. Lambertini col nome di Benedetto XIV, ed i Vene-

ziani per ingraziarselo, iscrisse nell'albo d'oro il fratello del Papa. E il Papa, alle istanze dell'Ambasciatore di Venezia condusse sollecitamente a termine la causa di Beatificazione del Ven. Girolamo (1747), mentre quella del Ven. Barbarigo fu condotta a termine nel 1761 con Clemente XIII, graziato dal nuovo santo.

*A Misteri alla causa del
Venerabile Girolamo Miani,
e similmente a quella del vene-
rabile Gregorio Barbarigo
per la loro Beatificazione,
l'assistendo a tutto ciò, che
occorre per la facilità del-
le cause medesime già in-
caminare a gloria del Signo-
r Iddio, e consolazione nostra
Ti abbiamo assegnato per
tuo Donativo Ducati dieci
e mille seicento sessanta nove*

Gregorio Barbarigo, nato a Venezia nel 1625, sul Canal Grande, proprio di fronte all'isola della Salute, ove nel 1631 sorse il tempio della « Madonna della Salute », come voto dei veneziani per la cessazione della peste (descritta dal Manzoni), che solo in Venezia aveva colto 50.000 vittime.

La soda pietà improntata da mamma Lucrezia, che lo lasciò orfano a soli sette

anni, non sarà scalzata col tempo, ma sarà consolidata dall'opera del pio Gian Francesco, di fede profonda. Il ricordo ed il vuoto lasciato dalla madre però lo sentirà per tutta la vita.

I primi studi li compì in Venezia sotto la guida del padre e di buoni maestri; poi fu mandato a Padova per completare la sua formazione.

aperta nel 1619 alla Giudecca, il Seminario Patriarcale e Ducale, ed una scuola per Patrizi e cittadini poveri aperta nel 1650 alla Salute. Anche durante il suo soggiorno a Padova nelle sue frequenti visite a religiosi e conventi fu molte volte ospite dei Padri Somaschi (2), « e pareva simpatizzasse per loro ».

Ma a diciassette anni tornato a Venezia, fu già trovato idoneo da avviarsi alla carriera dei pubblici uffici a servizio della Repubblica. Col consenso del padre, che tanti disegni faceva su Gregorio, viene mandato a Münster in Germania quale addetto all'Ambasciatore di Venezia Alvisio Contarini, che prese parte alle lunghe trattative per la pace di Westfalia (durate quattro anni), che posero fine alla famosa Guerra dei Trent'anni. Qui ebbe modo di conoscere Mons. Fabio Chigi (poi Papa Alessandro VII) che tanto influì sulla vita del Barbarigo. Legato Pontificio, il Chigi, subito si rese conto dello spiccato ingegno, della rara abilità diplomatica del giovane Barbarigo, ma ancor più della bontà e della spiccata modestia, tanto da definirlo poi « Angelo di Bontà ».

Le brighe della Magistratura non alentarono in Gregorio la pietà, nè il tenor di vita, nè di partecipare alla Messa quotidiana e alla visita al SS. Sacramento, Gli onori, le ricchezze, la nobiltà non lo appagavano, anzi accentuarono in lui i segni della vocazione alla vita religiosa. Nei vari contatti strinse amicizia con il Legato Pontificio e si aprì a lui, confidando il segreto che da lungo tempo nutriva nel suo cuore i dubbi per la vita strettamente religiosa o claustrale o Sacerdotale nel secolo. Monsignor Chigi che aveva intuito di che buona stoffa si trattava, lo invitò intanto a pregare ed a considerare le austerità della vita monastica per ben determinare la via da scegliere.

Assolto il suo compito, il Barbarigo fu

richiamato a Venezia. Fu molto sentito il distacco dal suo amico e consigliere di Münster e si separò con la promessa che gli avrebbe scritto frequentemente. Chi più ebbe a godere del ritorno di Gregorio fu il padre Gian Francesco, che felice nutriva le più belle speranze di vedere il figlio rivestito della toga rosa e la stola di velluto.

Il mondo non era per lui, più il padre cercava di avviarlo alla gran vita della Repubblica, più in Gregorio si ridestavano i segni certi della chiamata divina. Scrisse al Chigi (già fatto Cardinale) chiedendo aiuto « per scegliere fra Congregazione di vita attiva o soltanto di vita contemplativa ». Il Cardinale scrisse a sua volta che per lettera è difficile rispondere e spiegarsi, di venire a Roma che in breve si sarebbe potuto decidere qualche cosa.

Il padre si oppose, ma si interpose il Parroco di Valsanzibio e intraprese il viaggio. Col Chigi aprì i suoi dubbi « dicendogli ancora una volta come si sentiva portato talora a chiudersi in un rozzo saio, tal'altra a scendere tra i poveri, gli orfanelli e i diseredati... (3) ». Il Cardinale capì quell'alternativa... pregarono a lungo e dopo matura riflessione, con occhio lungimirante, decise: « Tornare in patria, frequentare l'Università di Padova per la laurea in legge, vestire l'abito ecclesiastico, farsi prete e tornare a Roma », perchè la messe c'era anche là e mancavano gli operai (4).

E così fu.

(continua)

(1) C.V.S., p. 291: *Cronologia veneziana del Seicento* (M. Morozzo della Rocca e M. F. Tiepolo).

(2) Bibl. Semin. Padova, C. 776: *Manoscritti inediti...*

(3) B.P., Cod. 776.

(4) Bibl. Sem. Pad., Cod. 491.

50 ANNI DI VITA

L'ORFANOTROFIO DI TREVISO

Un granellino di senape fatto albero grande. Ci vorrebbe il buon Fratello Giacomo a raccontare le tante vicende dell'orfanotrofio di S. Maria di Ca' Foncello. Il libro degli Atti dell'orfanotrofio così nota l'avvenimento: « Mercoledì 31 marzo (1909) alle ore 16 entrano i primi sei orfanelli... », mentre l'inaugurazione uf-

bero mai immaginato che la loro modesta casetta potesse accogliere tanti biricchini. Morto il signor Luigi, la pia signora Cornelia, con gesto veramente benemerito e da segnalare, ancora in vita, rinunciò anche all'usufrutto ed al rimanente dei suoi averi, terminando i suoi in una casa di ricovero, perchè i Padri Somaschi potesse-



ficiale viene fatta solo la Domenica 19 giugno 1910 da Mons. Giacinto Longhin Vescovo diocesano. Oggi l'Istituto accoglie 120 orfanelli.

I benemeriti coniugi Luigi Mandruzzato e Cornelia Pinelli che con nobile gesto donarono la loro villa e l'area dove è sorta l'opera « per mantenere bambini orfani di padre o di madre... », non avreb-

bero subito dar mano all'opera. Quanto ne godeva ogni volta che veniva a trovare i suoi cari orfanelli, lo raccontava anche ultimamente con le lacrime agli occhi, il caro Fr. Giacomo che trascorse quasi tutta la sua vita nell'orfanotrofio.

Dopo le vicende della guerra del 1915-18 rientrarono gli orfani e si eresse una graziosa chiesina (1923) e poi con il P. Fe-

rioli si ampliò l'Istituto sopraelevando di un piano per accogliere un maggior numero di orfani.

Nel 1934 il nuovo Rettore P. Luigi Nava, abbellì e diede una definitiva sistemazione alla vita collegiale, organizzò l'opera degli « Amici dell'Orfanotrofio », istituì l'associazione interna di A.C. che quest'anno compiva pure il suo 25° di fondazione.

Il 23 luglio 1938 veniva nominato Direttore il P. Giovanni Venini, che profuse tutta la sua attività, la sua vita possiamo dire per i suoi orfanelli. Già era allo stu-



dio di un nuovo ampliamento, alla costruzione di nuovi locali quando piombò sull'Europa e più sulla povera Treviso la terribile, immane seconda guerra mondiale.

In breve gli orfanelli dovettero sfollare: nuove preoccupazioni; il 7 aprile, il Venerdì Santo di Treviso, un terribile bombardamento distrusse la città ed insieme anche la Chiesina e la parte costruita ultimamente. Tutti ne soffrirono, ma chi più non poteva darsi pace era il P. Venini. Tutto da rifare!

Passata l'ondata distruggitrice, riprende

la vita, ma con quanti stenti e privazioni. Solo Dio sa quanto soffrirono quei buoni Padri per sistemare gli orfanelli nei locali rimasti e così gravemente lesionati, anche del vino si privarono in quei poveri pasti.

Si cominciò ad abbattere, puntellare, recuperare mattoni... tutti fatti operai sotto la guida e l'esempio del P. Venini.

Poi le pratiche dei danni di guerra, che dura via crucis: dopo 12 anni vennero i fondi. Però raggranellando anche l'ultimo centesimo e con l'aiuto dei buoni, ed alienando (per necessità) parte de-

gli immobili si diede inizio ai lavori più indispensabili e urgenti, poi nel 1955 con gli aiuti si eresse la nuova ala, la cappella ed i laboratori.

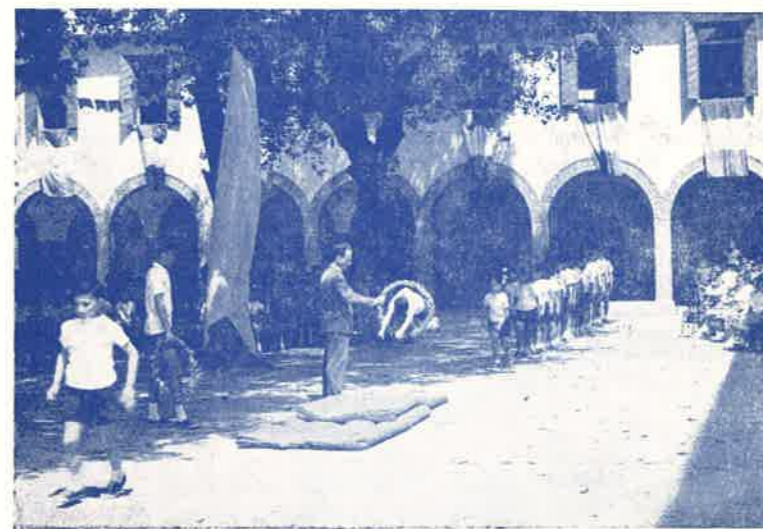
Finalmente nel 28 ottobre 1956 si poté inaugurare tutto il nuovo moderno complesso dell'Istituto fra l'esultanza di P. Venini, degli orfani e di tutti i buoni.

La parte principale era compiuta, ma con l'aumentare degli alunni, i laboratori, anche per le nuove esigenze, erano insufficienti, e già con nuovi sacrifici si pensava ad aggiungere qualche altro ramo alla bella pianta già fatta bella e rigo-

glia, e questo specialmente in vista del prossimo cinquantesimo di fondazione.

Ma il filo troppo teso si spezza.

La forte fibra del Padre Direttore, benchè cercasse di nascondere, si andava logorando e non tardarono ad apparire i segni funesti. Il 26 giugno 1959, il nostro caro P. Giovanni Venini ci lasciava nel pianto, andava a ricevere la corona ed il premio della sua grande carità.



Le feste del cinquantesimo furono celebrate in un tono di lutto e come ricordo la salma del Padre Venini venne tumulata nella Cappella dell'orfanotrofio da lui ricostruito.

Mentre ci congratuliamo con i Padri Somaschi per tanto bene compiuto in cinquant'anni, vogliamo ricordare a tutti gli amici, benefattori ed ex orfani le ultime parole del Padre morente « Vi raccomando gli Orfani ».

Al Rev.^{mo} P. Cesare Tagliaferro, Vicario Generale dell'Ordine Somasco, la Direzione unita al buon popolo di Somasca e a tutti gli abbonati porge le più vive felicitazioni per il suo 40° di Sacerdozio (18 Dicembre 1960). Confratelli, Parrocchiani, devoti e lettori non dimenticheranno mai la soave figura del caro Padre che per lunghi anni nel silenzio e in una attività instancabile nella delicatissima mansione di Maestro dei Novizi e come esperto Direttore d'anime profuse, all'ombra del Santuario, i tesori di bontà e di saggezza del suo grande cuore. Ad multos annos!

Molto Reverendo P. Superiore
Religioso dell'Ordine Regolare dei Chierici di Somasca
SOMASCA - Monastero dei PP. Somaschi
Bergamo - ITALIA

Laudetur Jesus Christus!

Molto Reverendo P. Superiore

Queste modeste righe vengono da Lei da un paesello ungherese, dove io abito, come fedele figlia della Santa Chiesa Cattolica. Prego mille scuse della mia importunità, ma sia permesso esprimerle la mia grande e ardente domanda: ho già sentito molte volte di S. Girolamo Emiliani, e così ho grande desiderio leggere la biografia di Lui, che era il Santo Fondatore dei PP. Somaschi. Ma purtroppo non si può da qui inviare all'estero il denaro, perciò sarà assai buono per me un libro già usato o strappato, anche di tale sarei felicissima! Ultimamente chiedo vive scuse del mio pessimo italiano! La dolce lingua italiana l'ho studiata da sola, con l'aiuto d'un libro. Malgrado ciò, spero che Ella, capisca la mia cartolina, e avrà la carità di adempiere la mia umilissima domanda.

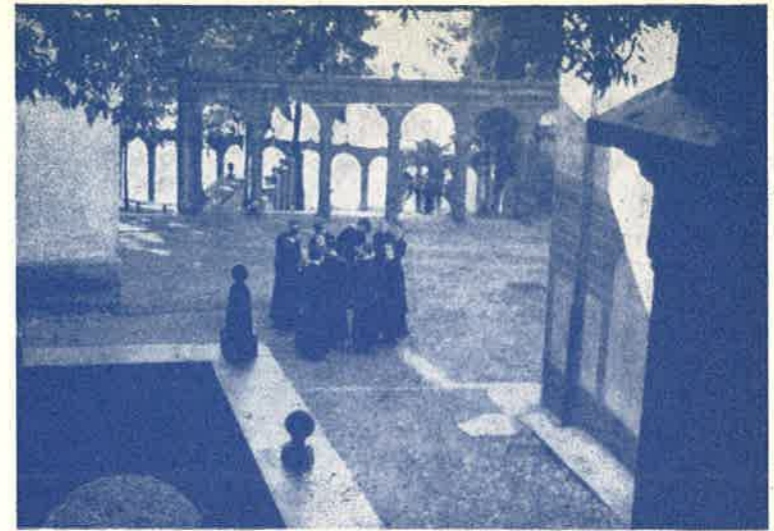
Con fiduciosa attesa e con ringraziamenti anticipati mi segno della Reverenza Vostra indegna serva in Nostro Signore Gesù Cristo.

Dev.ma, Obbl.ma Bodony Marta
Marok II (Barnya) - Ungheria

Con molto piacere invieremo la vita di S. Girolamo. E pregheremo il nostro Santo perché protegga e benedica il nobile popolo Ungherese.



P. PIETRO ROASCIO - Non è un prelado, ma un nostro Padre d'America che da più di dieci anni è l'anima della nostra Chiesa del Calvario di S. Salvador. Pensate, ogni settimana amministra in media circa dai settanta ai centoventi battesimi. Ammirati del suo apostolato gli inviamo un saluto dalla patria lontana.



Un gruppo di Chierici Somaschi danno l'addio alla Valletta ed a S. Girolamo prima di partire per lo studentato teologico di Roma.

Chi non lo conosce! È il vigile custode della Valletta, Fr. Salvatore. Sempre puntuale, servizievole con tutti, conosce gran parte dei pellegrini e distribuisce cartoline, ricordi e ricordini con grande effusione. Dato uno sguardo "in quel di Lecco" mira l'incantevole Valle S. Martino.



*La quota di abbonamento al
Giornalino di S. Girolamo è di L. 500*

*un impegno per tutti:
trovare un nuovo abbonato!*

CASA PINO

Dono ai Padri Somaschi per i bambini bisognosi, in memoria del figlio « Pinuccio ».

I giocattoli di Pinuccio erano lì, all'ingresso della villa; metallici automatici, costituivano un piccolo contrasto con le bacche della siepe ornamentale.

Si guardavano fra loro, impenetrabili, freddi, e attendevano, come al solito, la minuscola mente e la piccola mano che eccitassero i loro riflessi, che li facessero vivere.

Ma il bambino era dentro, in quella stanza sempre illuminata, alla quale, di tanto in tanto, correva lo sguardo malinconico di un orsacchiotto di pezza.

Era lì che cercava, nel delirio della febbre, lo sguardo e la carezza della mamma. Pinuccio non c'è più. Se ne uscì in una sera umida, smunto e senza colore, stringendo fra le scarnie, piccole dita, il rosario bianco.

Venti voci argentine risuonano oggi tra i muri di quella villa. Da quel brutto giorno molte cose sono cambiate. In memoria del figlio, scomparso, i genitori di Pino donarono la casa ai Padri Somaschi (1950), per i bambini bisognosi. « Casa Pino » di Grottaferrata è un piccolo mondo in cui si realizza l'esperimento dell'istituto-famiglia, in un ambiente che si prefigge di ridare ai fanciulli abbandonati il calore e l'autonomia di una vera e propria famiglia.

Siamo giunti a Casa Pino quando il sole stava tramontando; tutto era pulito, tutto era ordine, e nel grave silenzio



della sera ci sembrava di essere entrati in una chiesa.

Difficili per carattere, bisognosi di recupero scolastico, i fanciulli di Casa Pino hanno superato, primi fra tutti i bambini, una difficile fase nel campo dell'assistenza ai minori. La fase che, in un'epoca assai lontana dai metodi e dal sistema tradizionale di educazione, è entrata nel suo momento delicato.

Ottenere risultati migliori non ricorrendo alla vecchia terminologia, alla disciplina collegiale, è oggi l'imperativo che i Padri Somaschi di Grottaferrata si sono proposti.

Insieme col Direttore della casa abbiamo visitato i padiglioni: nulla lascia pensare che quello sia un istituto, nulla lascia vedere che in quella villa manchi la mano di una donna; tutto è come in una casa borghese; i vecchi pregiati lampadari, i pavimenti in parquet, la carta dei parati.

Ma c'è di più: secondo i più avanzati canoni assistenziali, al complesso storico e tradizionale del « dormitorio » e del « refettorio » sono stati sostituiti la sala da pranzo e le stanze da letto. I posti letto dei piccoli ospiti sono indipenden-

ti uno dall'altro, separati da un drappo a fiori.

La custodia personale del proprio posto, la responsabilità con cui il fanciullo risponde del proprio comportamento, delle proprie azioni, dell'ordine e della disciplina, investono i membri di questa piccola repubblica in miniatura, di un dovere civico che non può essere trascurato neanche nei confronti dell'amico più intimo. Composta di tavoli a quattro posti, la sala da pranzo sembra l'interno di un piccolo ristorante. I ragazzi entrano, scelgono un posto, mangiano ascoltando la radio e discutono tra di loro.

Vanno a scuola, al laboratorio, al lavoro, da soli, come se ognuno di essi uscisse dalla propria casa.

Prelevati dalle baracche delle borgate romane, dagli ambienti promiscui delle shangai capoline, oggi i piccoli ospiti di Casa Pino vivono in un mondo di prosperità.

Abituati a rispondere delle proprie azioni, liberi di scegliere tra il mestiere e lo studio, preparati ad affrontare il futuro e la strada, accumulano con coscienza gli elementi basilari della personalità.

L'efficacia educativa che il metodo dei Padri Somaschi ottiene è notevole;

il personale e i mezzi di educazione potrebbero essere usufruiti da un maggior numero di giovani.

Il bimbo, questo i Padri Somaschi hanno imparato dal loro Fondatore San Girolamo Emiliani, è un'entità individuale, che deve essere curata personalmente, è l'uomo di domani, il futuro dirigente sociale, il futuro operaio.

Tra le maglie assistenziali il fanciullo deve veder chiaro, saper individuare i propri difetti, sapere capire che sono di ostacolo alla società tutta, saperli eliminare; il bimbo deve cominciare, finalmente, a saper vivere da solo in una comunità, e cavarsela senza essere di peso a nessuno.

Ma le difficoltà inerenti al metodo non sono poche; perchè se è vero che il metodo è vantaggioso sotto l'aspetto educativo, è vero anche che l'istituto ha bisogno di personale selezionato e di mezzi economici adeguati.

Quando a Grottaferrata il sole si affaccia oltre il muretto di Casa Pino i bambini sono già svegli, godono della stessa libertà del loro piccolo amico che li precedette.

Quando usciranno da quella villa, saranno quasi uomini. Sapranno quale posto spetta nella società a ognuno di loro. (da *Vie Assistenziali* dell'A.A.I.)

Sotto la protezione di S. Girolamo

GRAZIA SINGOLARE

Colombo Giovanni di Cernusco è venuto a far celebrare una Messa di ringraziamento a S. Girolamo, per la quasi completa guarigione. In breve l'accaduto. La moglie disperata per la disorganizzazione della famiglia ricorse a S. Girolamo. Fa la Scala Santa, riceve la benedizione

per sé e per la famiglia. Torna a casa. Appena entrata sente sulla strada il cozzo fra due automezzi. Presentando l'accaduto: « Corri », dice al figlio, « sarà tuo padre ». Così era. Giovanni col motociclo si era scontrato con una Guzzi. Frattura cranica frontale, trauma... prognosi riservata, nessuna speranza. Con sorpresa dei medici tirava avanti, riprese la conoscenza ed è sopravvissuto; poi lentamente riacquistò la memoria che aveva perduto. Ora sta bene, solo non ha riacquisito il senso dell'olfatto. Riconoscente, ha portato un ex voto al Santo.

PELLEGRINAGGI

LUGLIO

- 9 Garlate: Gruppo di Suore di Maria Bambina.
Lecco: Gruppo di operai della ditta Maino.
- 10 Grande affluenza di pellegrini da diversi paesi.
- 12 Settanta Novizie delle Suore della Carità.
- 14 Ronago: Pellegrinaggio Parrocchiale.
Bergamo: Orfanelli dell'Istituto del Conventino.
Tuno (Milano): Pellegrinaggio misto accompagnato dal Parroco.
Gerinanedo: Ragazzi e ragazze dell'Oratorio.
Bonate Sotto: Associazione maschile e femminile della Parrocchia.
Inzago (Milano): Numeroso pellegrinaggio.
Lissone: Oratorio maschile con l'Assistente.
- 16 Maggiano: Gruppo gioventù femminile con le Suore.
Crescenzone: Oratorio maschile.
- 17 Stezzano (Bergamo): Aspiranti dell'Azione Cattolica.
Sartirana: Folto gruppo di pellegrini.
- 19 Misinto (Milano): Numeroso pellegrinaggio ed un bel gruppo di chierichetti della parrocchia.
- 20 Monza: Nutrito gruppo di ragazzi.
Milano: Pellegrinaggio di ragazzi con l'Assistente.
Rho: Gruppo di Chierichetti con il Coadiutore.
Visita dei Fratelli Coadiutori Somaschi riuniti per gli Esercizi spirituali.
- 21 Pertosino (Bergamo): Pio pellegrinaggio di devoti di S. Girolamo.
Verderio Superiore (Como): Oratorio maschile.
Germanedo (Lecco): Ragazzi della colonia Madonnina del Campo de' Bovi.
Gorgonzola: Oratorio maschile con l'Assistente.
- 24 Brescia: Pellegrinaggio della ditta Boccolini.
Arcore: Gruppo gioventù femminile di Azione Cattolica.
Calolziocorte: Pellegrinaggio parrocchiale.
- 25 Masnago (Varese): Gruppo di pensionati.
Imola: Ragazzi della Colonia Pontificia di Celana.

- 26 Gruppo Chierici teologi libanesi maroniti.
Brugherio: Ragazzi dell'Oratorio con l'Assistente.
Imola: ragazze della Colonia Pontificia di Celana.
Crescenzone: Ragazzi dell'Oratorio feriale.
- 29 Bergamo: Un gruppo di Suore del Bambin Gesù.
- 30 Novizie delle Suore Orsoline di Somasca.
Milano, Parrocchia Santa Croce: Gruppo di ragazzi.

AGOSTO

- 2 Lecco: Gruppo di Suore di Maria Ausiliatrice.
- 3 Bonate Sopra: Ragazzi dell'Oratorio.
Valmadrera: Numeroso gruppo di ragazze con le Suore.
Monticello (Milano): Oratorio maschile.
- 4 Pellegrinaggio della squadra calcistica di Novara.
Milano: Un gruppo di Suore di Maria Bambina.
Villa S. Carlo: Ragazzi dell'Oratorio con l'Assistente.
Palazzolo Milanese: Oratorio maschile.
Bevera (Como): Seminaristi dei Missionari della Consolata.
Lecco: Gruppo di orfanelli della casa degli Angeli accompagnate dalle Suore.
- 8 Robecco sul Naviglio: Chierichetti e Attivisti buona stampa.
- 9 Pinola (Milano): Orfanelli della casa di San Giuseppe accompagnate dalle Suore.
- 10 Gruppo di Suore della Misericordia.
Cisano Bergamasco: Ragazzi dell'Oratorio.
Quinto di Treviso: Numeroso pellegrinaggio parrocchiale con il Rev. Arciprete.
Continuo afflusso di pellegrini per tutta la giornata, provenienti da vari paesi della Lombardia e da altre Regioni.
- 11 Malnate (Varese): Pellegrinaggio parrocchiale.
Albegno (Bergamo): Gruppo della Gioventù Femminile di A.C.
Gugnano (Lodi): Pellegrinaggio guidato dal Parroco.
- 12 Gruppo di Suore della clinica Capitanio di Milano.

- 13 Gruppo di giovani di A.C. venuti a concludere gli Esercizi Spirituali tenuti in Somasca.
- 14 S. Gervaso Bergamasco: Pellegrinaggio parrocchiale.
Vaiano Cremasco: Annuale pellegrinaggio della parrocchia.
- 15 Afflusso straordinario di gruppi di pellegrini dalle più svariate regioni d'Italia.
- 17 Pavia: Gruppo di devoti pellegrini.
- 18 Somasca: Gruppo di ragazzi dell'Azione Cattolica venuti per gli Esercizi Spirituali.
- 20 Celana (Milano): Collegiali delle Suore della B. Capitanio.
- 23 Lecco: Le orfanelle delle Suore di Betania.
- 24 Renate Brianza: Oratorio maschile con l'Assistente.
Missaglia (Como): Bambine accompagnate dalle Suore.
Cesano Maderno: Oratorio maschile.
- 25 Maggiano: Suore della Beata Capitanio.
Usmate (Milano): Ragazze accompagnate dalle Suore.
- 26 Parma: Pellegrinaggio guidato dall'Arciprete.
- 28 Sarnico: Numerosi pellegrini della parrocchia.
Novate Brianza: Nutrito gruppo di ragazze con le Suore.
- 30 Merate: Ragazze della parrocchia accompagnate dalle Suore.

SETTEMBRE

- 1 Piacenza: Ragazzi della colonia Pontificia.
Roma: Ragazze del Collegio Internazionale del quartiere «Monteverde».
- 2 Savona: Suore della Misericordia.
Brivio: Orfanelli accompagnati dalle Suore.
- 4 Colcinate: Pellegrinaggio della Parrocchia.
- 5 Cornate d'Adda: Numeroso pellegrinaggio.
- 7 Stanone Bergamasco: Gruppo di Suore.
Romano Lombardo: Pellegrinaggio di Suore con ragazze.
- 8 Voghera: Gruppo di Suore Benedettine dell'Immacolata.
Arosio: Ragazzi dell'oratorio feriale con l'Assistente.
- 11 Grande concorso di pellegrini per tutta la giornata.
- 13 Bulciago: Pellegrinaggio parrocchiale con il parroco, il coadiutore e le suore.
Valseriana: Gruppo di cantori e chierichetti con l'Assistente.

- Numerosi gruppi di pellegrini provenienti da varie località.
- 14 Lodi: Chierici del Seminario con un gruppo di chierichetti.
Casatenuovo (Como): Numeroso pellegrinaggio.
Sartirana: Pellegrini accompagnati dalle Suore.
- 15 Ludriano (Brescia): Numeroso pellegrinaggio di ragazzi accompagnati dal parroco.
Vidardo Lodigiano: Pellegrinaggio parrocchiale.
- 17 Casnago Brianza: Ragazzi dell'A.C. con l'Assistente.
Reggio Calabria: Signore venute per devozione a S. Gerolamo.
- 18 Pusiano: Gruppo di devoti di S. Girolamo.
Per tutta la Domenica frequenza di pellegrini.
- 19 Baggio (Milano): Ragazzi e giovani dell'Oratorio con il loro Assistente D. Ambrogio.
Pontarolo (Treviso): Fanciulli cattolici con il Cappellano.
- 20 Comunuovo (Bergamo): Centocinquanta ragazzi e bambine accompagnati dal Cappellano e dalle Suore.
Gruppi di pellegrini da Osnago, da Genova e dalla Sardegna.
- 21 Gruppo di giovani da Milano.
- 22 Lecco: Gruppo di ferrovieri pensionati con il Direttore del Collegio Salesiano di Fiesse (Cremona) che celebrò la S. Messa.
Lamno del Lambro: Ragazzi e bambine del Catechismo accompagnati dall'Assistente e dalle Suore.
Basilea (Svizzera): Visita di alcune signore protestanti.
Mendrisio (Svizzera): Gruppo di pellegrini per una Messa di ringraziamento per il 25° di matrimonio.
Turbigo: Gruppo di ragazzi dell'A.C. con il Cappellano.
Adria: Gruppo di pellegrini accompagnati da un Canonico.
- 23 Bergamo: Gruppo di uomini dell'oratorio parrocchiale.
Cantalupo: Ragazzi dell'oratorio accompagnati dal cappellano e dalle Suore.
- 24 S. Eustorgio (Milano): Gruppo di pellegrini.

Rinnovate presto l'abbonamento

Novità!!

Sono in corso i restauri alle cappelle della Valletta, i gruppi statuari rimessi a nuovo. Sorprendenti e meravigliosi sono i rinnovati sfondi delle cappelle.

Altri restauri sono pure in corso nel recinto della Valletta, per il decoro stesso del Santuario ed un ambiente accogliente per i pellegrini. Purtroppo ingenti sono le spese. Ci affidiamo pertanto alla comprensione ed alla generosità dei devoti di S. Girolamo e di tutti i buoni.

Nel prossimo numero daremo più ampia relazione sui lavori delle Cappelle.

Offerte

Dall'Oro Ancilla 15.000.

N.N. per grazia ricevuta 5.000.

Legati Domenico 5.000.

Gatti Maria 5.000.

Lanticini Mariella 7.000.

L. 2.000: Rag. Achille Galdini; Fam. Frumento; Burini Maria; Bonfanti Francesco; Achille Galdini; Bonfanti Anna; Binda Teresa; Pettilli Galdin.

L. 1.000: Sciolé Edmondo; Giulia Vembri; Santicina Mariella; Santicina Mariella; Binda Teresa; N.N.; Santicilla Mariella; Righetto Angela; N.N.; Benzoni Gina; Dott. Felice Gerola; Righetto Angela; Binda Teresa; Benzoni Gina.

L. 500: Pizzini Rina; Lezza Bruno; Dott. Felice Girola; Codano Enrica; Sironi Ambrogio; Baldi Assunta; Acorsi Demetrio; Carnaghi Babina; Pizzini Rina; Bruno Lezza; Orfanotrofo S. Giuseppe Bussolengo; Orfanotrofo S. Barbara, Cagliari; Matilde Bressanin Della Rovere.

Varie: Bonfanti Francesco; Tombini Bice; Rimoldi Carlotta; Primiti Carlotta; Carenini Giromina; Scotti Marco; Galbussera Pierina; Felice Gerola; Rimoldi Carlotta.

Hanno pagato l'abbonamento

L. 2.000: Valsecchi Mario.

L. 1.500: Scacchi Adele.

L. 1.000: Orfanotrofo femminile Franceschini; Valsecchi Antonia; Bonacina Servacini; Parroco di S. Giovanni Battista; Levati Domenico; Nava Letizia; Rosa Perlasca; Golsi Carluccio.

L. 500: Mazzoleni Umberto; Riva Luisa; Fam. Raimondi Francesco; Brioschi Antonia; Bambelli Luigia; Fam. Longoni; Fumagalli Margherita; Maria Lucchini; Sorelle Tronconi; Viganò Gustavo; Cavalleri Enrico; Gioco Primo; Camalli Umberto; Begnamini Carlo; Nomi Luigi; Redaelli Dodolfo; Spinelli Giovanni; Scacchi Mariuccia; Nava Aquilino; Meati Maria; Mazzoleni Marinella; Mauri Giliola; Baio Maria; Marchetto Pio; Pozzoni Eugenio; Conti Guido; Melesi Giulio; Superiora Opera Redenzione; Stipo Antonio; Manzoni Enrico; Guarda Maria; Limonta Antonietta; Crippa Giovanni; Sassone Giuseppina; Invernizzi Francesco; Valsecchi Giuseppe; Taini Benvenuto; Bonacina Pietro; Leoni Teresa v. Marinoni; Motta Assunta.

IL SANTUARIO DI SAN GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI

Pregliamo l'Amministrazione postale di voler cortesemente rinviare alla Redazione i fascicoli non recapitati.

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA, P. GIUSEPPE COSSA - DIRETTORE RESPONSABILE
SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 412-86 (LECCO) - SOMASCA PROV. BERGAMO
TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 20

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 C. C. POSTALE 17443 BERGAMO